

OCULUS ENOCH



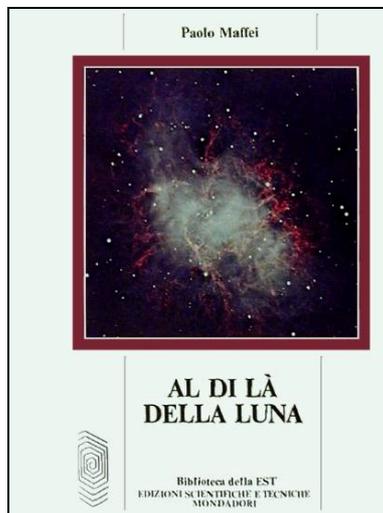
Notiziario dell'Associazione Ravennate Astrofili Rheyta
Numero 44 novembre-dicembre 2013



“40 ... ma non li dimostra”

di Gianfranco Tigani Sava

Poco più che adolescente, nel 1974, comprai uno di quei libri che ti segnano un'intera vita: *Al di là della Luna* dell'astronomo Paolo Maffei, (4000 Lire, edizione EST Mondadori). Conoscevo appena Paolo Maffei, nella stessa misura in cui conoscevo, allora, Margherita Hack.



Il mio idolo era Giorgio Abetti, di cui avevo letto e riletto *L'esplorazione dell'universo* (900 Lire, Universale Laterza). Lo avevo comprato qualche anno prima e mi era servito per “sistemare” le mie poche e traballanti conoscenze astronomiche di ragazzino affascinato dalle cose dell'universo. Ma da quella prima lettura tante cose erano successe, tante scoperte, tante sfide vinte, tante altre ancora solo accettate. Così, mentre il libro di Abetti recitava, nel capitolo dedicato all'esplorazione lunare: “... *la pacifica (NdA: !!!) gara fra russi e americani per arrivare primi a porre piede sul nostro placido satellite è in pieno corso; è toccato ai sovietici di registrare un primo notevole successo (13 dicembre 1959) riuscendo a colpire la Luna con un razzo lanciato dalla Terra*” il libro di Maffei invece arrivava in libreria a conquista avvenuta, anzi a missioni Apollo praticamente concluse. Entrambi quei libri hanno rappresentato per me, su livelli diversi, qualcosa di importante nella costruzione delle mie conoscenze. La loro lettura, spesso a letto

nelle tarde ore serali, era un momento magico che pregustavo e aspettavo con impazienza.



Nonostante abbia letto in questi giorni, nei vari blog sulla rete, che “*Al di là della Luna*” è un libro interessante ma ormai superato, non sono dello stesso parere. Certo non è da consultare se si vuol sapere quante sono le lune di Giove oppure se ci si vuole aggiornare sulla frontiera delle teorie cosmologiche. Proprio in questi giorni ricorre il quarantesimo anno della sua prima pubblicazione eppure, rileggendone alcune parti, ho colto ancora la freschezza e il fascino per la ricerca, il rigore nell'impostazione, la chiarezza nella esposizione divulgativa, un evidente riflesso della personalità di Maffei, uno scienziato che non ha mai invaso le librerie con libri scritti a raffica o “non necessari” e che comunque, nonostante i successi in campo scientifico, riconosciuti in tutto il mondo, è sempre rimasto ai margini del clamore mediatico, schivo al punto che se si cercano sue immagini su web se ne trovano giusto un paio. Maffei in questo libro illustra realisticamente le possibilità di viaggiare nel cosmo e ci descrive l'universo minuziosamente e con grande rigore scientifico.

Quest'anno, dicevamo, cade il quarantesimo anniversario della pubblicazione del libro. Il Prof. Paolo Maffei, astronomo e divulgatore di fama internazionale è scomparso nella sua Foligno il primo marzo del 2009 all'età di 83 anni. Era conosciuto in tutto il mondo.

Il libro, che e' stato la sua opera prima, ha ricevuto molti premi ed ha costituito una pietra

miliare nella storia della divulgazione scientifica in Italia, dove ha avuto un eccezionale successo di pubblico. E' stato tradotto in molte lingue, ed ha ricevuto ovunque grandi apprezzamenti.

La famiglia Maffei ha organizzato la celebrazione della ricorrenza con un evento pubblico, che si svolgerà il 20 ottobre alle ore 16:30 presso la Biblioteca-Archivio Paolo Maffei, recentemente completata in localita' Sant'Eraclio, Foligno (PG). Per l'occasione verrà resa pubblica e gratuita on-line una edizione digitalizzata del libro "Al di là della Luna". L'archivio Maffei comprende libri, riviste, fotografie, documenti vari, libri e documentazione di viaggio, antichi giornali, raccolti dai membri della famiglia Maffei-Cimarelli dalla seconda metà del 1800. I contenuti più rappresentati seguono i campi di attività dei membri della famiglia, dalla matematica alla storia antica, alla religione, la storia locale, l'arte, l'agronomia, per concludersi con i libri e le carte del noto astronomo. Il numero totale dei libri è circa 12000.

A questo nostro grande scienziato dedicheremo al Planetario di Ravenna la serata di dicembre del *La Biblioteca di Babele* e parleremo di lui e dei suoi libri, tra cui ricordiamo anche il meraviglioso e attualissimo "La cometa di Halley" e anche "L'universo nel tempo" e "I mostri del cielo"

L'astrofisico Maffei era molto noto in tutto il mondo per la sua attività nell'ambito divulgativo scientifico. Nel 1968 scoprì inoltre, nella costellazione di Cassiopea, due nuove galassie che oggi portano il suo nome: *Maffei1* e *Maffei2*. E' uno di quegli italiani che ha saputo fare onore al nostro Paese agli occhi del mondo intero. Concludiamo, dandoci appuntamento a dicembre al Planetario, con una sua riflessione:

"Chi cerca solo ciò che crede o sa di trovare, non scoprirà mai niente di nuovo, ma chi, oltre a percorrere la sua strada, tiene d'occhio anche i "dintorni" può avere la piacevole sorpresa d'imbattersi nell'imprevisto, in altri termini di fare una scoperta ricca o no di conseguenze".

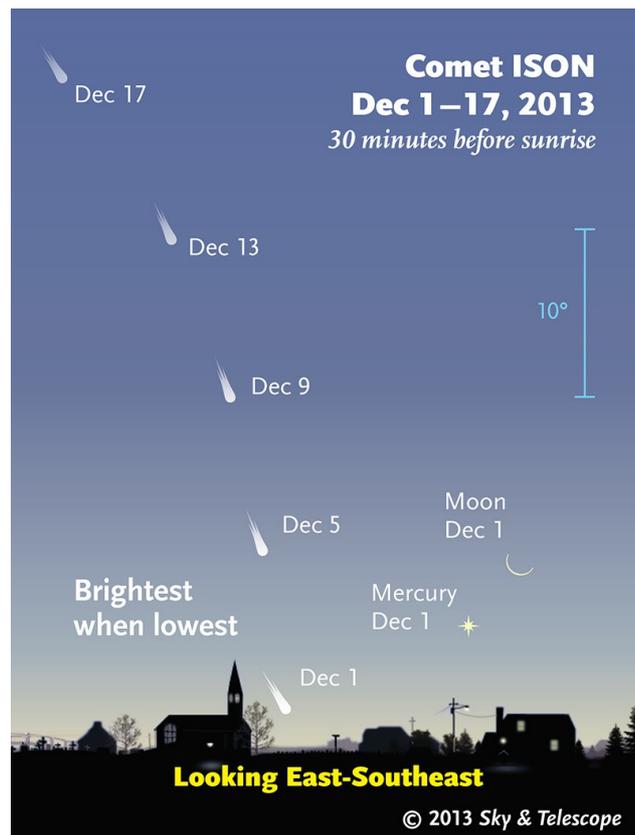
ISON NEWS

Cometa del secolo, dell'anno ...o del mese?

A titolo quasi propiziatorio, e per scommettere un po' sul futuro, il programma di dicembre del planetario è all'insegna delle comete.

Si inizia martedì 3 dicembre con Oriano Spazzoli "Giovanni e la cometa: le comete e la storia di un grande scienziato" e, a seguire, martedì 10 Paolo Morini con "Jules Verne: comete, impatti e viaggi spaziali nella Belle Epoque".

La Biblioteca di Babele di venerdì 20, curata da Gianni Tigani e Paolo Alfieri, parlerà di comete almeno in parte, dato che sarà una serata dedicata ai libri dell'indimenticabile Paolo Maffei – a cui è dedicato l'editoriale di questo numero. E uno dei grandi libri di Maffei è dedicato alla cometa di Halley.



Mentre scriviamo queste righe la cometa ISON si avvicina al Sole e continua ad aumentare la sua luminosità – magnitudine 10 con un nucleo molto condensato e una coda sottile e rettilinea. Bassa nel cielo dell'alba è un oggetto non proprio facile e Tony Flanders (Sky & Telescope), dopo averla osservata con il suo telescopio da 300 mm di apertura, ha scritto a metà di ottobre che la cometa si presentava come una piccola macchia di luce nel cielo dell'alba.

Tuttavia l'andamento delle misure effettuate dagli astronomi indica che la ISON non raggiungerà i picchi di luminosità che ci si aspettavano all'inizio del 2013 - difficilmente la cometa ISON diventerà un oggetto facilmente visibile ad occhio nudo.

Una grossa incognita è costituita dal fatto che la cometa ISON passerà vicinissima al Sole

durante il giro di boa attorno alla nostra stella il 28 novembre.

Sopravviverà a questo passaggio o il suo nucleo si spezzerà, dando luogo a inaspettati fuochi di artificio celesti?

E' opinione diffusa che la cometa ce la farà: il nucleo sembra abbastanza compatto da poter sopportare le forze di marea che verranno indotte dal Sole, a meno che non si sommino delle forze centrifughe interne dovute a una eventuale rotazione del nucleo stesso.

Per noi osservatori questa non è una bellissima notizia: il fatto che il nucleo passi indenne vicino al Sole significa che "qualcosa" sicuramente emergerà da dietro al Sole e si farà vedere.

Ma probabilmente non sarà una brillante emissione di polveri e gas che emergerebbe da una rottura del nucleo.

Siamo comunque pronti, sperando in un meteo collaborativo, a svegliarci presto la mattina per la prima metà di dicembre e a dare appuntamento a tutti per osservare la cometa ISON prima dell'alba.

Useremo per comunicare sia la newsletter dell'A.R.A.R. che il gruppo "Planetario di Ravenna", a cui invitiamo a iscriversi tutti coloro che hanno un profilo Facebook.

Rimanete sintonizzati!



1813 – 2013

Leopardi e la sua Storia dell'astronomia

La più sublime, la più nobile fra le Fisiche scienze ella è senza dubbio l'Astronomia.

L'uomo s'innalza per mezzo di essa come al di sopra di se medesimo, e giunge a conoscere la causa dei fenomeni più straordinari.

Quest'anno ricorrono i duecento anni della *Storia della Astronomia dalla sua origine sino all'anno 1811* scritta in sei mesi da un giovanissimo Giacomo Leopardi.

Al Planetario non potevamo di certo dimenticare di questo importante anniversario.

Il 15 novembre alle ore 21 il professor Rolando Damiani, docente di letteratura italiana all'Università Ca' Foscari di Venezia, terrà un conferenza dal titolo *Scienza e religione della "Storia dell'astronomia" del giovane Leopardi*. La serata è organizzata in collaborazione con la *Società Dante Alighieri - Ravenna* ed è ad Ingresso Libero.

Chi è?

Rolando Damiani ha insegnato letteratura comparata all'Università di Padova, mentre attualmente tiene corsi di letteratura italiana e critica letteraria all'Università di Venezia.

Come autore è ricordato per gli importanti lavori su Giacomo Leopardi, come *All'apparir del vero* (2002), fondamentale volume sulla vita del poeta, e *Leopardi e il principio di inutilità* (2000); di Leopardi ha anche curato l'edizione delle Prose (1988), dell'Album, dello Zibaldone (2003) e delle Lettere per la collana I Meridiani della Arnoldo Mondadori Editore.

Esperto anche di letteratura italiana delle origini e di letteratura novecentesca ha pubblicato numerosi saggi e curato edizioni di opere di autori come Giovanni Comisso e Giovanni Arpino (sempre per I Meridiani). Ha svolto anche attività di traduttore (René Girard, Georges Roditi, Driss Chraïbi, Sony Labou Tansi ecc.) Da decenni collabora con *Il Gazzettino* con i suoi articoli soprattutto in merito a Leopardi, ma anche ai più celebri esponenti della letteratura e della filosofia mondiale: Nietzsche, Stevenson, Pontiggia, Cioran solo per citarne alcuni. Da anni fa anche parte della commissione del premio letterario *Comisso* in qualità di giurato.

(fonte Wikipedia)



I Venerdì dell'A.R.A.R.

I prossimi appuntamenti de *I Venerdì dell'ARAR* sono:

- 15 Novembre, ore 21
Rolando Damiani
(Università Ca' Foscari - Venezia)
Scienza e religione della "Storia dell'astronomia" del giovane Leopardi
- 20 Dicembre, ore 21
Gianfranco Tigani Sava, Paolo Alfieri
La biblioteca di Babele
Speciale Paolo Maffei

I "Venerdì dell'ARAR" si tengono presso la Sala Conferenze del Planetario alle ore 21. Il relatore è un astrofilo, l'ingresso è libero.

Novembre e Dicembre al Planetario

• Novembre

Martedì 5

Massimo Berretti

In viaggio verso Orione

Martedì 12

Claudio Balella

Decimo pianeta:dai sumeri ad oggi, cosa c'è là
in fondo al Sistema Solare?

Venerdì 15

Rolando Damiani (Università Ca' Foscari -
Venezia)

Scienza e religione della "Storia dell'astronomia"
del giovane Leopardi.

in collaborazione con la Società Dante Alighieri
(Sala Conferenze del Planetario, INGRESSO LIBERO)

Martedì 19

Oriano Spazzoli

Viaggio dentro le stelle

Martedì 27

Agostino Galeati

Ultime dal sistema solare

Sabato 30...un pomeriggio al Planetario, ore
16:30

Marco Garoni

I favolosi viaggi della cometa

(attività adatta a bambini a partire da 6 anni)

OSSERVAZIONI

(INGRESSO LIBERO e CIELO PERMETTENDO)

OSSERVAZIONE DELLA VOLTA STELLATA

Venerdì 22, ore 21

OSSERVAZIONE DEL SOLE

Domenica 24, ore 10.30

• Dicembre

Martedì 3

Oriano Spazzoli

Giovanni e la cometa: le comete e la storia di un
grande scienziato

Martedì 10

Paolo Morini

Jules Verne: comete, impatti e viaggi spaziali
nella Belle Epoque

Martedì 17

Giuliano Deserti

Il cielo di Dicembre ed il fascino dei suoi oggetti

Venerdì 20

I Venerdì dell'A.R.A.R.,

La biblioteca di Babele: Speciale Paolo Maffei
(Sala Conferenze del Planetario, INGRESSO LIBERO)

Martedì 24, ore 15

Vigilia al Planetario: il cielo delle feste

(attività adatta a bambini a partire da 6 anni - Ingresso
Libero)

OSSERVAZIONI

(INGRESSO LIBERO e CIELO PERMETTENDO)

OSSERVAZIONE DEL SOLE

Domenica 8, ore 10:30

OSSERVAZIONE DELLA VOLTA STELLATA

Venerdì 13, ore 21

Le osservazioni pubbliche si svolgono nello spazio davanti
all'ingresso del Planetario, sono a ingresso libero.

Le conferenze del martedì nella cupola del Planetario iniziano
alle ore 21:30 e prevedono un ingresso di 5 € (2 € per i soci
ARAR). **E' sempre consigliata la prenotazione.**



Per informazioni e prenotazioni:
Planetario di Ravenna
V.le S. Baldini 4/ab – Ravenna
Tel 0544 62534
www.racine.ra.it/planet

*Con il patrocinio del
Comune di Ravenna*